

L'AQUILA: SMART CITY, "PROGETTO AMBIZIOSO PER IL NOSTRO FUTURO"

18 Maggio 2013

L'AQUILA - "L'Aquila Smart City", il titolo del workshop organizzato dall'assessore comunale alle Opere pubbliche Alfredo Moroni che si è tenuto oggi nell'aula magna della Facoltà di Scienze umanistiche dell'Aquila.

"È un progetto molto ambizioso, del tutto nuovo ed originale - ha dichiarato il sindaco del capoluogo abruzzese Massimo Cialente, in apertura dei lavori - per il quale ringrazio l'assessore Moroni e la dirigente del settore Paola D'Ascanio. Una sfida importante che si accompagna al diritto di difendere la nostra città, oggi più che mai, dal momento che non ci sono i fondi per ricostruire i centri storici. Abbiamo comunque un dovere, per il quale chiediamo un grande sforzo allo Stato: abbiamo il dovere di ricostruire nel modo più avanzato possibile; maggiore qualità della vita e rispetto dell'ambiente".

"Ci sono le tecnologie e le capacità di pensarle - ha aggiunto Cialente - dobbiamo solo sviluppare il know-how e quella di oggi è un'occasione importante per iniziare una sfida determinata, non solo per il futuro della nostra città ma anche per la candidatura a Capitale Europea della Cultura 2019, considerati i risvolti urbanistici e sociali".

Nel ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione del workshop, l'assessore Moroni ha annunciato un concorso di idee col quale dovrà crearsi il brand di L'Aquila Smart City e che accompagnerà la Città lungo questo nuovo percorso.

"Facciamo in modo - ha detto Moroni - che dalla giornata di oggi non scaturiscano slogan ma valori veri per ricostruire la nostra città in maniera intelligente. La Smart City rappresenta un nuovo modo di pensare, una nuova cultura. Noi dobbiamo essere in grado di creare una Città capace di scelte strategiche nel campo energetico, nella progettazione urbana, nella partecipazione sociale; tutto deve far parte di una strategia. Una città Smart ? competitiva e sa usare le tecnologie, i processi cognitivi e partecipativi, l'alta tecnologia come strumento e non come fine".

"Le innovazioni - ha concluso l'assessore - non dovranno essere casuali. Oggi, iniziamo a riempire un contenitore consapevoli della necessità di dare un nuovo futuro a questa città".